

_Lettera_N_2155

Al signor Andrea Boassi

Car.mo Sig. Boassi,

*Torino, 21 luglio 1875

Con sommo piacere ho ricevuto la sua lettera e sue notizie, e benedico Iddio che la conservi in buona salute e che l'abbia collocato in una onesta posizione.

Il sig. Gonella, che graziosamente mi portò il piego, è già collocato e niente più gli occorre che di poter continuare.

Da lungo tempo vagheggio il progetto di aprire una casa al Cairo; ma adesso abbiamo accettato delle Missioni in Australia, e tre collegi in America nella Repubblica Argentina, perciò dobbiamo differire l'esperimento per l'Egitto.

In quanto alle onorificenze di cui mi parla, il Governo è tuttora ben disposto a favorirmi; ma vuole queste due condizioni:

1° Largizione di fr. 10. 000 per la Croce di Cavaliere. Tale somma può ridursi qualora l'individuo abbia coperto cariche, od abbia prestato qualche importante servizio alla patria.

2° Che prima di cominciare la pratica si mandi una dichiarazione che faccia constare la beneficenza essersi effettuata, perché si vuole assolutamente che la onorificenza sia un premio dell'opera benefica compiuta, ma non eccitamento a farla. Delle altre cose farò il dovuto conto e a suo tempo me ne servirò.

Sig. Boassi, Ella si trova in mezzo ai Turchi, ma mi assicura che è sempre buon cristiano e questo mi fa gran piacere. Lavoriamo per essere felici nel tempo, ma non sia mai dimenticato il fine sublime dell'uomo, che è di essere felice per sempre nella beata eternità.

In quello che la posso servire mi creda sempre con tutta stima Di V. S. car.ma

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco